INFORMA BULTENO

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

1912 2012 Centjariĝo

Bolonja Esperanto Grupo
Gruppo Esperantista Bolognese
"Achille Tellini 1912"

Via Avesella 16 - 40121 Bologna
tel-fax: 051-6446675
gesperbo@ iperbole.bologna.it
www.comune.bologna.it / iperbole / gesperbo
c.c.p. n°18231407

Jaro / Anno 62 – n.1
Marto / Marzo 2012
Redaktanto - redattore
Mario Amadei

CENTENARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ESPERANTISTA BOLOGNESE

L'esperanto, la lingua ideata nel 1887 da Ludwik Lejzer Zamenhof per agevolare la comunicazione tra i popoli, ebbe a Bologna all'inizio del '900 diversi cultori. Gli esperantisti bolognesi si riunirono poi in un'associazione nel 1912, ad opera di Achille Tellini.

Tellini era un geologo friulano trasferitosi, per insegnamento, a Bologna nel 1908. Fu un eminente cartografo e i suoi studi restano ancor oggi esemplari (la sua carta geologica di Roma è rimasta insuperata per oltre mezzo secolo); fu naturalista e scoprì diverse specie animali e vegetali che portano il suo nome. Ma la maggior gloria gli viene dagli studi di glottologia e etnologia delle popolazioni ladine e friulane.
Giunto a Bologna, avviò la diffusione dell'esperanto attraverso corsi e altre attività, e nel 1912 fondò l'*Associazione Esperantista Emiliana*, che poi divenne il *Gruppo Esperantista Bolognese*, a lui intitolato dal 1949. Sempre grazie a Tellini a Bologna si costituì la Cattedra Italiana di esperanto, che oggi è l'Istituto Italiano di Esperanto, che coordina le numerose Cattedre locali presenti in Italia.

Centjariĝo 1912 2012
Gruppo Esperantista Bolognese "Achille Tellini 1912"

Per festeggiare il centenario, il Gruppo Esperantista Bolognese "Achille Tellini 1912" ha in programma un convegno che si svolgerà nei primi giorni di giugno:

- **venerdì 1° giugno:** verrà inaugurata una mostra fotografica documentativa *Un secolo di storia esperantista a Bologna*";
- **sabato 2 giugno**: alla mattina, apertura ufficiale del convegno; al pomeriggio, passeggiata nel centro storico con visita al Museo della Storia di Bologna, recentemente inaugurato;
- **domenica 3 giugno:** gita a Riolunato, nell'Appennino modenese, dove all'inizio del '900 era attivo un centro esperantista fondato dal conte Gallois, pioniere esperantista amico di Zamenhof.

Maggiori informazioni saranno comunicate nel prossimo Informa Bulteno.

CENTJARIĜO DE BOLONJA ESPERANTO-GRUPO

Antaŭ cent jaroj D.ro Achille Tellini, famkonata geologo, fondis la tiaman esperanto-grupon *Emilia Esperanto-Societo*, en 1949 okazis la refondiĝo kun la nomo *Bolonja Esperanto-Grupo "Achille Tellini 1912"*.
En la centjara historio de la Bolonja Esperanto-Grupo, menciindaj estas la agado de pluraj gravaj aranĝoj kaj kunvenoj, precipe pri la 4 organizitaj italaj naciaj kongresoj: 1920, 1952, 1986, kaj 2000; tre menciinda estas la 40ª UK en 1955, la 50-jara Jubilea de la unua UK en Boulogne–sur Mer.
Dum multaj jaroj Achille Tellini, tre aktiva esperantisto, prizorgis la funciadon de la Itala Katedro de Esperanto (nuntempe Itala Instituto de Esperanto) kaj gvidis plurajn kursojn en nia urbo kaj aliloke en nia regiono.

La 1ª, la 2ª kaj la 3ª de iunjo la grupo festos la Centjariĝon de la fondo kaj samtempe ankaŭ de la Itala Katedro de Esperanto, pro tio oni aranĝos gravan kunvenon.
La programo de la aranĝo enhavos:

- malfermon de historia foto-ekspozicio "Unu jarcento de esperantista historio en Bolonjo" ;
- malfermon de la oficiala kunveno; postagmeze viziton de la urbo-centro kaj de la nova Historia urbo-muzeo;
- tuttaga ekskurso konkludos la programon .

Pluraj informoj en la venonta Informa Bulteno.

RICORDANDO TELLINI

Nell'archivio del nostro gruppo abbiamo trovato un interessante documento storico. A Bologna l'11 di aprile 1978 in un convegno organizzato dal GEB il Prof. Elio Migliorini (1902-1988), già professore di Geografia nell'Università di Roma, Socio dell'Accademia dei Lincei, Esperantista dal 1914), tenne un discorso sul suo amico Achille Tellini nella ricorrenza del 40° anniversario della scomparsa.

«Per chi in una bella giornata di primavera dalla Piazza principale di Udine sale verso il castello, ad un certo momento, nelle mura prospicenti ad un giardino, si trova davanti ad un bel mosaico che rappresenta Zamenhof e sotto vi è la scritta 'Doktoro Esperanto'. Il mosaico era stato fatto costruire da Achille Tellini nella sua abitazione udinese e donato dai samideani di Udine dopo la sua morte e trasportato in quel luogo suggestivo in modo che resta una durevole memoria di Achille Tellini.

(…) Tellini, friulano nacque il 25 febbraio 1866 nella Udine ancora sotto il governo austriaco (…).

La famiglia era benestante e questo giovane avrebbe in seguito mostrato una particolare attitudine agli studi (…) in diversi rami delle scienze naturali, dalla botanica alla zoologia. In modo particolare si dedicò alla geologia. (…)

Fervido studente all'Università di Torino si laureò in geologia. (…) Trasferitosi presso l'Università di Roma quale assistente (…) si dedicò agli studi di paleontologia e geologia ed in modo particolare studiò le monzoniti e fece uno studio accuratissimo sui fossili.

(…) Visita le isole Tremiti e ne trae un articolo di notevole importanza in cui dimostra la formazione di quelle terre (…). Nel frattempo il ritorno frequente nel Friuli gli permette di portare dei contributi scientifici importanti anche a quella regione. (…) Il Tellini si dedica agli studi dei dintorni di Roma: una sua carta geologica del 1893 (…) rappresenta tutte quelle zone di Roma che ora sono state occupate dagli edifici dei palazzinari. (…) Dopo 7 anni di preparazione scientifica a Roma, Tellini si trasferisce a Udine, dove era vacante la cattedra dell'Istituto Tecnico, (…) proseguendo anche una serie di studi di geologia sulle Valli dell'Isonzo e del Natisone, sugli antichi terremoti del Friuli, sull'idrografia sotterranea dei fiumi e sui ghiacciai. (…)

Data la buona preparazione nel campo delle scienze naturali (…) diventa zoologo e raccoglie in modo particolare una quantità enorme di uccelli (…); diventa poi botanico creando tutta una serie di erbari. Per poter accrescere le sue collezioni, nel 1900 fa un viaggio in Eritrea e ne riporta in patria materiali che andranno a far parte del piccolo museo di scienze naturali che all'epoca si andava costituendo nell'Istituto Tecnico di Udine.

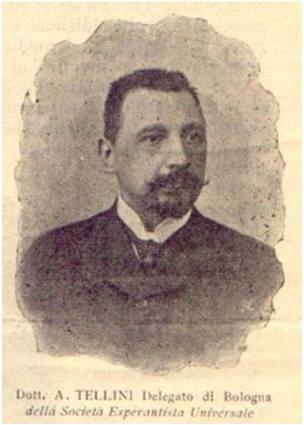
{Migliorini prosegue illustrando gli importantissimi studi di Tellini sulle tradizioni friulane e ladine}.

Tellini divenne esperantista nel 1902. Io ritengo che influì su di lui qualche esperantista friulano più vecchio ed in particolare don Giacomo Bianchini, sacerdote di Fontanafredda di Pordenone, uno dei primi esperantisti italiani ed autore di una grammatica della lingua ladina in esperanto.

La sua attività esperantista comincia con una rivista (24 numeri dal 1907 al 1912) intitolata "Esperanto abelo" (L'ape esperantista). In queste pubblicazioni si può leggere un po' di tutto. È difficile trovare in Tellini cose organiche perché (…) tutto quello che pubblica è uno zibaldone nato dal suo desiderio di occuparsi di tante cose insieme. (…)

Tellini nel 1908 si trasferisce a Bologna: alla sua abitazione di via Vallescura 11, e successivamente di via Gombruti 5, tutti gli esperantisti italiani si rivolgevano.

A Bologna inizia per lui una attività esperantista nuova ed importante: nell'aprile 1912 fonda la Cattedra Italiana di Esperanto. La concepisce in un modo molto personale: ne è il direttore, segretario, propagandista, scrive i diplomi, tiene la corrispondenza, fa tutto lui con grande fervore quasi da missionario. (…) Fondata la Cattedra, Tellini comincia il suo vagabondaggio per 3-4 anni nelle varie città dell'Italia settentrionale, in modo particolare nel Veneto e in Emilia. Riesce a tenere conferenze a favore dell'Esperanto un giorno dopo l'altro a Ferrara, a Cento, Copparo e Codigoro. Come diceva Zamenhof "Ni semas kaj semas kostante, cent semoj, mil semoj perdiĝos, ni semas kaj semas konstante", Tellini ebbe in questa sua seminazione qualche volta delle delusioni, ma anche una certa fortuna tanto che ha potuto avvicinare all'Esperanto persone che poi avrebbero continuato la sua opera. Passando dal Ferrarese al Veneto, esattamente il 14 gennaio 1913 è venuto a Rovigo a fare una conferenza di Esperanto: io avevo 11 anni e mio fratello Bruno 17. Bruno, ancora studente di liceo, ne fu attratto, non certo per merito della parola forbita del Tellini (il quale, leggermente balbuziente, non era un buon oratore e ai congressi non amava fare quelle belle parole che non dicevano niente), ma la convizione con cui quell'uomo parlava dell'idea esperantista conquistò questo giovanetto ed altri al punto tale che pochi mesi dopo si formava a Rovigo il gruppo Esperanto Verda Stelo, uno dei primi nel Veneto. Nel 1913 la nostra famiglia si trasferì a Venezia dove non esisteva un movimento esperantista e subito il giovane Bruno Migliorini, non



ACHILLE TELLINI
(Udine 1866-1938)

Doktoro en natursciencoj, naturisto, geologo, Akademiano de ladina lingvo, esperantisto de 1901, Komitatano de UEA: li faris centojn da propagandoj, prelegoj en Emilia kaj Venetia regionoj kie li organizis plurajn kursojn.

En Bolonjo, la urbo kie li loĝis, en la jaro 1912 li fondis la Emilian Esperanto-Societon kaj la Italan katedron de Esperanto kiun li direktis dum 10 jaroj.

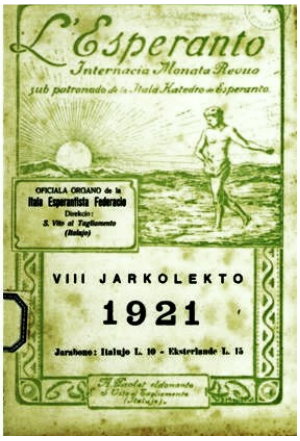
Antaŭ la unua mondmilito, dum la neutraleco de Italujo, fare de esperanto li peradis la korespondadon inter la miltkaptitoj, internigitoj kaj iliaj familioj.

En la jaro 1913, kun la presisto Paolet, li ekpublikigis la revuon "L'Esperanto" (kiun ankaŭ nun oni eldonas), kaj redaktoris dum multaj jaroj, verkis plurajn artikolojn librojn, gramatikon kaj vortaron.

Dum la postaj jaroj li senĉese kaj daŭre agadis, ĝis la fino de lia vivo, por la propagando kaj instruado de Esperanto.

ancora laureato, iniziò il Gruppo Esperanto Zamenhof che ebbe a Venezia uno sviluppo notevolissimo tanto da permettere nel 1923 di organizzare una conferenza internazionale delle Camere di Commercio che ebbe allora una larghissima rinomanza. (…) A seguito della fondazione nel 1910 della Associazione Esperantista italiana, qui a Bologna sorse la Federazione Esperantista Giovanile ad opera di un allievo di Tellini, il diciasettenne Umberto Toschi (…) e nel 1912 avvenne la fondazione del gruppo "Associazione Esperantista Emiliana".
{Migliorini prosegue raccontando gli sviluppi della Cattedra nel 1913}.
Nello stesso anno, Tellini, nei suoi vagabondaggi friulani, era venuto in rapporto con Antonio Paolet, una persona modesta che abbiamo conosciuto e anche aiutato finanziariamente per dare vita a una piccola tipografia per poi pubblicare una rivista "L'Esperanto" (…) che ha avuto una grande importanza per la diffusione della lingua e del suo movimento.
Il Tellini continua la sua attività durante la prima guerra mondiale: si era adoperato come esperantista tramite la Croce Rossa per facilitare i rapporti tra i belligeranti, per permettere la corrispondenza fra prigionieri esperantisti di vari paesi. (…)

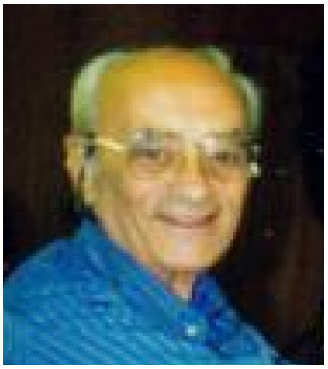
Berna 1913: Tellini e Nanni al Congresso Universale



Il primo congresso nazionale di Esperanto del dopoguerra si è svolto nel 1920 a Bologna. E' stato uno dei primi ai quali io ho partecipato e mi ricordo che fu un congresso veramente imponente con la partecipazione di personalità importanti. (…)
I due congressi successivi si tennero nelle città recentemente liberate, a Trento nel 1921 e a Trieste nel 1922. A Trento fu deciso di creare una commissione, formata dal presidente della Federazione Esperantista Italiana avvocato Vaona con Alberto Toschi, Bruno Migliorini e Benedetti, che decretò che la Cattedra nel giugno 1922 dovesse essere trasferita ai direttori e presidenti delle varie regioni. Dopo dieci anni di reggenza, Tellini ricevette dunque una bella lettera di "ben servito": "Specialan dankon iru al la grandmerita ?effondinto D.ro Tellini kiu en sennombraj malfacila?oj havis la konstantecon direkti la institucion ?is la hodia?a konsisto".
Intanto il congresso di Trieste approvò questo nuovo ordinamento e si preparò a nominare quale nuovo direttore della Cattedra, padre Meazzini di San Giovanni Val D'Arno. (…)
Nel 1932 la Cattedrà diventò "Istituto Italiano di Esperanto" e la segreteria fu assegnata al giovane Corrado Grazzini che la resse poi come direttore fino al 1952, dandole per quarant'anni un grande prestigio.
Alle vicende della Cattedra, Tellini rimase male ma accettò lealmente le decisioni per spirito esperantista. Infatti nella rivista "L'Esperanto" troviamo ancora abbastanza frequentemente suoi articoli (…) Alcuni di questi sono molto importanti e andrebbero forse ripubblicati nelle nostre riviste, piuttosto che rimangano dimenticati (…).
Tellini continuò poi ad occuparsi dei suoi due interessi prediletti: l'Esperanto e le tradizioni scomparse. Ma i tempi di allora non si confacevano con la mentalità di questa persona, che non era un nazionalista, ma che credeva nella valorizzazione della piccola patria friulana e liberale per far sì che queste popolazioni conservassero le memorie delle tradizioni.
Ritornato nella sua Udine, trascorse gli ultimi anni tra una salute non troppo buona e l'avvilimento per il come si stavano mettendo le cose. Appunto, prima di morire, diceva di aver appreso con grande dispiacere che Paolet (…) aveva dovuto vendere quella macchina tipografica che per molti anni era stata, diciamo così, il simbolo delle pubblicazioni esperantiste. (…) L'ultima lettera che ho avuto dal Tellini appunto pochi mesi prima della morte avvenuta il 1° ottobre 1938, mi diceva "Sono stato ammalato e sono in camera dall'ottobre col divieto di uscire finché non si avrà bel tempo con 18 gradi; io non domando che di passare il traghetto senza troppe sofferenze, resterò fedele all'Esperanto anche stando di là.»

AUGURI LUIGI!

Il Dott. Luigi Tadolini, nostro carissimo amico bolognese da anni residente a Forlì, appassionato esperantista da moltissimi anni, il 6 marzo ha raggiunto in buona salute il traguardo del 90° compleanno.
Per molti anni è stato un attivissimo dirigente del GEB e nel 1955 segretario del comitato organizzatore del Congresso Universale.
Di professione docente in farmacologia, attivista esperantista per decenni in Emilia Romagna, consigliere nazionale della FEI, traduttore e ottimo giornalista, è considerato fra i più importanti storici del movimento esperantista nazionale.
Nel 1987 ha pubblicato "L'Esperanto in Emilia-Romagna, luoghi, gli eventi i protagonisti" un volume apprezzato non solo nella nostra regione ma anche in tutta Italia.
Tadolini ci ha fatto pervenire numerosi documenti storici del suo instancabile lavoro: memorie, articoli, scritti, appunti, documenti pubblicati nella stampa nazionale ed internazionale che conserveremo gelosamente nel nostro archivio, a dispozione a chi desidera conoscere a fondo la sua instancabile attività.



Grazie Luigi e grazie alla tua cara moglie Lucia che ha collaborato con le sue bellissime poesie alla ricchezza della tua attività di traduttore esperantista.

VIVO DE LA GRUPO ☆ VITA DEL GEB

NIAJ SEMAJNAJ RENKONTIĜOJ - I NOSTRI INCONTRI SETTIMANALI
***Regulaj kunvenoj ĉiu merkrede kaj sabate* - h. 16,30 - 19**
Gli appuntamenti di ogni mercoledì e sabato. Tel. 333 427 9921

I NOSTRI PASSATI INCONTRI

Nei mesi scorsi la nostra attività in Via Avesella è iniziata sabato 7 gennaio, in clima d'Epifania, con il tradizionale incontro della "Verda Ŝtrumpo" (La Calza Verde della befana) che comprendeva anche una cena in sede alla quale hanno partecipato un buon numero di soci. L'allegra serata si è conclusa con l'estrazione della lotteria e la presentazione del programma per i prossimi mesi.
Nelle prime settimane di febbraio, a causa dell'intensa nevicata e la temperatura molto rigida, gli incontri sono stati sospesi.
Due importanti appuntamenti sono seguiti all'esterno: il 16 febbraio con la consegna di parecchi libri esperantisti alla biblioteca di Rastignano di Pianoro; il giorno seguente, 17 febbraio, abbiamo organizzato presso il Centro Sociale "2 Agosto 1980" (via Turati 98) un incontro pubblico "Festa del Mondo" in occasione della 44a Settimana dell'Amicizia Internazionale e della Giornata mondiale della Lingua Materna: l'incontro interculturale con letture, racconti e aperitivo in cinque lingue ha avuto un buon successo di partecipazione. *(vedi pagina 5).*
Sabato 17 marzo si è svolta l'Assemblea annuale dei soci durante la quale sono state presentate le relazioni morale e finanziaria, approvate all'unanimità dai numerosi presenti. Per l'attività in corso il tema principale è stato il programma per la ricorrenza del Centenario del GEB con varie proposte che saranno vagliate dal nuovo Consiglio direttivo eletto durante l'assemblea per il triennio 2012 – 2014 che risulta così formato:
Presidente , Valerio Dalla;
Vice presidente , Daniele Agostini;
Segretario, Mario Amadei;
Cassiere, Gastone Boragini;
Consiglieri: Giovanna Campostella Amadei,
Fanny Dominici, Ivan Orsini.
Revisori: Luciana Fischer, Carmela Graziani Trenti,
Luigi Primavera.

I PROSSIMI INCONTRI

Nei prossimi mesi la maggior parte dei nostri incontri tratterà l'organizzazione del Convegno del centenario del GEB in programma dal 1° al 3 giugno.
Al mercoledì pomeriggio prosegue l'incontro *Paroliga kurso* e il servizio di biblioteca e archivio, mentre sono così programmati gli incontri del sabato:

7 apr. ***Bonan kaj plenĝojan Paskon: la sidejo estas fermita.***
Per le feste pasquali la sede resta chiusa.

14 apr. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.

21 apr. **Laborado pri la Centjariĝo.** Preparazione per il programma del Centenario del GEB.

28 apr. **Trarigardo en nia historia arkivo.** Uno sguardo nel nostro archivio storico.

5 mag. **El Esperanto-gazetaro**. Rassegna mensile della stampa esperantista.

12 mag. **Pri la 79 Itala E-kongreso.** Notizie sul congresso di Mazara del Vallo.

19 mag. **Laborado pri la Centjariĝo.** Continua la preparazione per il programma del Centenario del GEB.

26 mag. **Finpretiĝo de la Centjariĝo-programo.** Completato la preparazione del programma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROGETTO "GIORNALISMO CIVICO PARTECIPATIVO"

Circa un anno fa, la Regione invitò il "Tellini" a partecipare al progetto, che intendeva portare alla conoscenza del pubblico un certo numero di "diritti" che le leggi riconoscono ai cittadini. La presentazione di questi diritti doveva esser fatta da associazioni che li avrebbero illustrati presentando, insieme, la loro attività. Un diritto per ogni associazione.
In febbraio è stato il turno del GEB Tellini.
Qui sotto c'è l'indirizzo dove troverete il nostro lavoro. Potete anche confrontarlo con i numeri precedenti, realizzati da associazioni diverse (link all'archivio disponibile nella pagina), e potete abbonarvi per ricevere la comunicazione delle prossime uscite (sarebbe gradito: è gratuito e arriva solo un avviso col link). Per ora non è previsto un altro intervento da parte del Gruppo. Se vi sembra interessante il "giornalino" o l'iniziativa, diffondeteli.
Grazie a Ivan Orsini, che ha svolto la massima parte del lavoro.
http://assemblealegislativa.regione.emilia romagna.it/wcm/studenticittadini/percorsi_cittadinanza/Newsletter/Newsletter_GruppoEsperantista.htm

IL 5 PER 1000 ALLA FEI

Il messaggio del Presidente della FEI.
Carissimi, volete fare qualcosa di molto utile per l'esperanto e che non costa nè soldi nè fatica?
Semplicissimo! Nella dichiarazione dei redditi destinate **il 5 per 1000 alla Federazione Esperantista Italiana scrivendo nello spazio apposito il suo codice fiscale: 80095770014.**
Come certo saprete, non c'è per voi nessun aggravio: si tratta di una piccola parte delle imposte che comunque dovrete pagare; invece di finire nel "calderone", verrà destinata alla FEI. Se poi volete essere perfetti, convincete parenti, amici e conoscenti a fare la stessa cosa!
Il movimento esperantista è neutrale ed agisce in piena autonomia politica ed ideologica. Il 5 per 1000 è garanzia di tale autonomia, ci consente di esprimere ciò che pensiamo senza dover tenere il cappello in mano e dir grazie a chicchessia! Siamo poveri ma teniamo alla nostra indipendenza! Il 5 per 1000 ci consente di essere un po' meno poveri e un po' più indipendenti.
Il 5 per 1000 si trasforma in materiale informativo, in conferenze e manifestazioni varie, in libri e strumenti multimediali in esperanto o sull'esperanto, in borse di studio per giovani esperantisti, in ossigeno per i Gruppi Locali.
Il 5 per 1000 potrebbe divenire la nostra principale fonte di finanziamento, ma... dipende da voi! Un caro saluto.

Prof. Aldo Grassini

A RASTIGNANO, libri esperantisti in biblioteca

di Daniele Agostini

Esperanto dono di pace, Giovedì 16 febbraio 2012, ore 20,45 presso la Biblioteca *Don Lorenzo Milani*, piazza Piccinini 4, Rastignano.
Era il volantino di presentazione della serata.
Rastignano, la propaggine di Pianoro che arriva a toccare Bologna, tutti sappiamo dov'è; percorriamo la statale della Futa mille volte (già, non è più statale: forse è diventata più corta?).
E conosciamo via Andrea Costa, e delle volte ci siamo fermati nello slargo a sinistra del semaforo per prendere un caffè o per incontrare qualcuno nell'albergo.
Rastignano invece ha un'anima altrove, due passi di là dalla ferrovia. Di là ci sono strade, case, negozi, mercato, e la piazza Piccinini. Bene ho fatto a andarci prima, perché di sera non l'avrei trovata. Non è nascosta, ma è fuori della statale e perciò non la conoscevo.
Siamo ai piedi della collina, e l'edificio lungo e curvo ha una larga scala per salire dal piano terra a valle (lì ci sono il supermercato e il parcheggio) al piano terra a monte (e lì c'è la biblioteca). Salendo la scala, si apre la vista su Piazza Piccinini: un anfiteatro chiuso sull'altro lato da una corona di colli innevati. Una vista fatata, nella luce del tramonto.
Erano passati i giorni della neve, ma era venuto freddo. La scala e la strada di sotto erano rese scivolose dal ghiaccio venuto dalla neve pestata. Giustamente chi poteva se ne è rimasto a casa.
Così alla nostra riunione chi mancava era il pubblico.
Io, Valerio Dalla e Ivan Orsini abbiamo intrattenuto la Signora Emanuela, che cura la Biblioteca, e la dottoressa Benedetta Rossi, assessore alla cultura del Comune di Pianoro, in una presentazione dell'Esperanto, della sua storia e della sua idea. Abbiamo ricordato la presenza dell'Esperanto a Bologna e anche a Pianoro, dove un nucleo di nostri soci, molti anni fa, ha sostenuto e ottenuto l'intestazione di una strada.

Abbiamo fatto dono alle biblioteche di Pianoro di alcuni libri sull'Esperanto e abbiamo finito la cordiale serata con una merenda, tanto più abbondante perché eravamo in pochi.
Grazie ai pochi che hanno partecipato e grazie al Comune di Pianoro che ci ha ospitato.
Torneremo ancora.

FESTA DEL MONDO 2012

Venerdì 17 febbraio la città era bianca di neve. I cumuli ingombravano i marciapiedi e, dove i marciapiedi non ci sono, la circolazione era difficile. La sera prima a Rastignano la gente non era venuta, per via del ghiaccio e della neve. Vuoi vedere che facciamo un fiasco?
Ma la sala era piena.
Abbiamo così celebrato, come ogni anno presso il Centro Sociale "2 Agosto", la Giornata Mondiale della Lingua Materna e la 44-a Settimana dell'Amicizia Internazionale.

Per introdurre Agostini ha letto le parole di Iannacone sulla lingua materna e il messaggio di Grassini sulla Settimana.
Avevamo chiesto l'intervento di alcune associazioni, e sono venute.
Gajane Ballardini, per l'associazione Vicolo d'Oro, Comunità ceca a Bologna, ha fatto conoscere Jaromir Nohavica, cantautore vincitore del Premio Tenco. La sua canzone dedicata alla cometa ha emozionato la sala, Johnatan Mastellari ha rappresentato l'Associazione Bologna Bruxelles A/R e ci ha parlato di storia: l'emigrazione italiana verso il Belgio e la tragedia di Marcinelle, dove, nel 1956, centinaia di persone (126 erano italiani) morirono per un incendio nella miniera di carbone. Il commosso ricordo dell'evento era ancora presente nella memoria dei meno giovani.

Katrin Veiksaar, (con noi anche l'anno scorso) ha presentato, assieme a due amiche, la Festa del Canto, antica tradizione estone, e poi ha eseguito, con il suo gruppo KAMM, alcuni canti tradizionali della sua terra.
Abbiamo avuto anche contributi minori sulla lingua slovacca e sulla Scozia, che potranno essere punti di partenza per la Festa dell'anno prossimo.
Fin qui il pomeriggio è riuscito bene e tutti gli interventi sono stati graditi ed applauditi.
Insomma, la cultura e l'amicizia hanno spuntato la malizia del venerdì 17. Bene!
Ringraziamo gli intervenuti e le associazioni che hanno partecipato:
Associazione Vicolo d'Oro (Comunità ceca a Bologna)
Associazione Bologna Bruxelles A/R (Comunità Belga)
Gruppo Musicale di Canto Popolare Estone KAMM
Centro Sociale "2 Agosto 1980", che ci ha ospitati,
Associazione Porto Saragozza "Amici della Primo Levi", che ha contribuito all'organizzazione.

FESTIVAL INTERNAZIONALE GIOVANILE

Fabio Bettani

Nell'anno del centenario del Gruppo Esperantista Bolognese, anche il festival di Pasqua dei giovani esperantisti (Internacia Junulara Festivalo) ritorna in Emilia-Romagna.
Dal 4 al 10 aprile la IEJ (Gioventù Esperantista Italiana) si riunirà infatti a Cervia, in riviera romagnola. La sede del festival sarà l'hotel Tania, nel centro cittadino. Tutti gli amici del gruppo bolognese sono caldamente invitati a partecipare.
Non è la prima volta per l'IJF a Cervia: i giovani di una volta ricorderanno l'incontro pasquale del 1991, che si tenne nella vicinissima Pinarella. L'ultimo festival giovanile in regione è invece più recente: si tenne nel 1999, a Bellaria, con oltre 150 partecipanti.
I giovani sperano di ripetere il successo di quell'anno; nel momento in cui scriviamo, a circa un mese dall'inizio dell'incontro, sono già arrivate oltre 80 adesioni.
Il tema del festival 2012 sarà "Nuovi linguaggi per nuovi mezzi di comunicazione: da Leibniz a Zuckerberg, passando per Turing".
Come nella tradizione dell'IJF, oltre alle conferenze sul tema saranno organizzati numerosi momenti di incontro anche per praticare la lingua, fare amicizia e divertirsi, in un contesto giovanile e internazionale.
Il programma sarà ricco di interessanti contributi, conferenze, discussioni, lavori di gruppo, giochi, concerti, gite e molto altro.
Fino a notte fonda funzioneranno il bar, la discoteca e la gufujo (una specialissima sala da tè, per chi ama chiacchierare con tranquillità con i propri nuovi amici). Ma soprattutto, all'IJF niente è obbligatorio: ognuno decide liberamente come gestire il proprio tempo.
Chi lo desidera potrà anche portare i propri libri in esperanto per scambiarli con gli altri partecipanti: l'esperantista tedesca Julia Noe terrà infatti una conferenza sul BookCrossing, ovvero un progetto internazionale per lo scambio gratuito di libri, molto simile al piccolo scaffale del Libro Vagabondo che ormai da anni è ospitato nella vetrinetta della sede del Gruppo Bolognese.
Tutti i partecipanti che lo desiderano sono invitati a portare i propri libri (rigorosamente in esperanto) per metterli a disposizione degli altri iscritti e prenderne altri in cambio!
Tutte le informazioni sul festival sono disponibili in Internet (http://iej.esperanto.it/ijf/2012) o, per chi non avesse la possibilità di navigare in Rete, possono essere richieste a Pierre Caliari (telefono: 3923918110).
Per chi si iscrive fino al 31 marzo (fa fede la data di invio dell'acconto) sono previsti sconti, come indicato sul sito.

EUROPA ESPERANTO-UNIO, in collaborazione con ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA

organizza, a Trieste, dal 9 all'11 maggio 2012, anche con la partecipazione di partner sloveni, croati e slovacchi, una Conferenza internazionale con il tema:

COME SAREBBE L'EUROPA ALL'INIZIO DEL 21° SECOLO SE L'UNIONE EUROPEA NON ESISTESSE ?

La Conferenza è finanziata dall'Unione Europea nel quadro dei progetti "L'Europa per i cittadini", ed avviene in un momento particolare, delicato e controverso.
Essa si prefigge di far conoscere meglio la realtà europea tramite lo scambio di informazioni ed il dialogo fra Istituzioni e persone comuni.

Per l'aspetto politico c'e' già conferma di partecipazione dall'ex Presidente della Jugoslavia e della Croazia, Stjepan Mesić, nonché dal Premio Nobel per l'Economia prof. Reinhard Selten, dal prof. François Grin e dal prof. Thomas Jansen, già Segretario Generale del Partito Popolare Europeo. Presenti anche altri relatori di prestigio.
La Conferenza si svolgerà nel Salone Beethoven (Via del Coroneo15),

Lingue di lavoro: esperanto, inglese, italiano.
Nelle conferenze e nelle sessioni plenarie saranno usate tutte e tre le lingue, con interpretazione simultanea, mentre nei gruppi di lavoro non ci sarà interpretazione poiché 4 gruppi useranno l'inglese ed 1 gruppo l'esperanto.

I temi trattati nella Conferenza
Di questa manifestazione internazionale di evidente grande importanza e che tratterà temi di attualità e notevole interesse:
Mercoledì 9 maggio, - Sezione storica;
Giovedì 10 maggio - Sezione politica;
- Sezione economica;
Venerdì 11 maggio - Sezione "Diritti Umani "

Organizzazioni collaboranti :
- Eŭropa Esperanto-Unio, Bruxelles, Belgio,
- Associazione Esperantista Triestina, Trieste, Italia
- Društvo za evropsko zavest, Maribor, Slovenia
- Društvo za europsku svijest, Velika Gorica, Croazia
- Education@Internet, Partizanske, Slovacchia.

Si consiglia una tempestiva iscrizione, sia per motivi organizzativi e sia per usufruire sicuramente delle facilitazioni alberghiere.
Programma, informazioni e prenotazioni:
noredv@teletu.it - testudo.ts@gmail.com

L'ESPERANTO IN UNA MOSTRA D'ARTE

Aldo Grassini

Dal 18 febbraio al 18 marzo sarà presentata alla Mole Vanvitelliana di Ancona la mostra di Cristiano Berti dal titolo "La Vertigine del Reale". Si tratta di un linguaggio assolutamente fuori degli schemi, una mostra che non presenta manufatti artistici, ma oggetti comuni inseriti in contesti che ne cambiano e ne snaturano il significato.
Il forte impegno sociale ha spinto l'artista a cercare strumenti di comunicazione rivolti a tutte le direzioni. Per questo le didascalie ed i pannelli esplicativi sono proposti in quattro versioni: italiano, Braille, inglese ed esperanto. Gli esperantisti curiosi vengano a visitare la mostra. L'ingresso è libero.